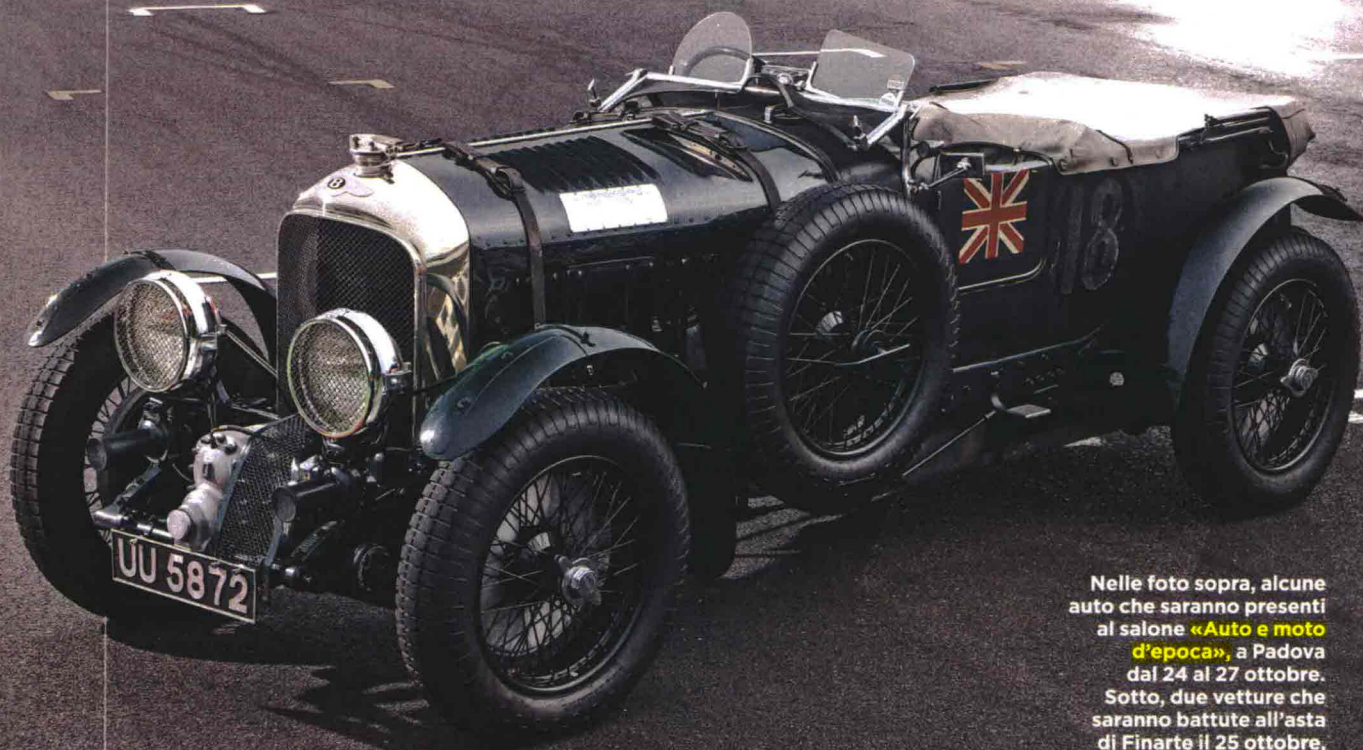


Bentley Blower

Nelle foto sopra, alcune auto che saranno presenti al salone «Auto e moto d'epoca», a Padova dal 24 al 27 ottobre. Sotto, due vetture che saranno battute all'asta di Finarte il 25 ottobre, proprio durante il salone.

Dalle più blasonate vetture del tempo che fu, apprezzate da una nicchia di appassionati, alle macchine anni 80, nuovo status symbol dei Millennial a trazione pop. Il cuore batte per le auto d'epoca.

di Marco Morello

**Alfa Romeo 6C 2500 Pininfarina**

PIACERI_MOTORI



Citroën DS cabrio



Alfa Romeo 6 C 1750 Spider Zagato

Il passato è il nuovo futuro



Ferrari 857 S



La Maserati 3500 GT che guidava Fangio

C'è una tendenza nel mondo dei motori che non parla di vetture elettriche silenziose e ultraperformanti, né di abitacoli iperconnessi o di design stile Nasa. Vade retro futuro, il cuore batte per le auto d'epoca.

Di appassionati del genere ce ne sono sempre stati. Di raduni, sfilate ed esposizioni, anche. Ma oggi la voglia di linee che furono si sta allargando, e dopo essere stato territorio di facoltosi intenditori, vede un'accelerazione che potremmo definire pop. Un fenomeno fresco e trasversale: «Le vetture di ieri piacciono sempre più ai giovani perché li incuriosiscono. Le percepiscono come oggetti di design, ne riconoscono il carattere, ne apprezzano l'odore e i rumori. Quei graffi di carattere che sono stati azzerati dai costruttori di oggi». Parola di **Mario Carlo Baccaglini**, l'organizzatore di «Auto e moto d'epoca», uno dei principali saloni di settore in Eu-

PIACERI MOTORI

FINARTE: «UN'ASTA DI AUTO DA SOGNO PER TANTE TASCHE»

«Comprare un'auto d'epoca significa fare propria la storia che ogni vettura custodisce. Quella delle gare che ha corso, i raduni e le esposizioni a cui ha partecipato, la cura e le emozioni che gli hanno riversato dentro i suoi precedenti proprietari». A spiegarlo è Sandro Binelli, capo dipartimento automotive di Finarte, il leader italiano delle aste di queste vetture. La prossima sarà a Padova il 25 ottobre, proprio durante il salone «Auto e moto d'epoca».

Binelli, però tutti gli elementi che cita sono invisibili.

Il nostro compito è renderli visibili ai potenziali acquirenti. Trovando foto, documenti, le testimonianze e le tracce che possano provare le unicità di un veicolo. C'è un enorme lavoro di ricerca alle spalle. **Quali di queste scoperte porterete a Padova?**

Varie chicche. Una Maserati 3500 GT usata dal pilota

Juan Manuel Fangio per i suoi spostamenti quotidiani in Italia. O una coppia di Porsche 911, una d'epoca e l'altra moderna, con lo stesso bagno di colore. Due gemelle diverse (foto sotto). **È evidente che le aste siano passatempi per ricchi.** Niente affatto. Ci sono lotti da 700 mila euro, ma altri chiudono a meno di 10 mila. Con un investimento non impossibile ci si aggiudica vetture presenti in grandi collezioni, pronte per sfilare a testa alta nei raduni: a volte basta un dettaglio di stile per distinguersi, come un tettuccio apribile. Alcune possono persino candidarsi per correre la «1000 Miglia». L'asta stessa è già una gara tra appassionati, una competizione in cui non esiste il valore assoluto di un'automobile, ma quello che gli si proietta sopra in base ai propri desideri. Entra in gioco una componente irrazionale, passionale, che rende l'intero meccanismo ancora più affascinante. (M.M.)



GIOIELLINI
Giovanna Parascandolo recupera vecchie 500 sul suo canale YouTube **Nanna's Garage**.

ropa. La prossima edizione, a Padova dal 24 al 27 ottobre, ospiterà 5 mila modelli in vendita, oltre a un'asta organizzata da Finarte (vedi box a sinistra). L'anno scorso i visitatori sono stati circa 120 mila: «Tra cui tanti ragazzi» conferma Baccaglini «che con poche migliaia di euro comprano un'eccezione in questa epoca di standard». C'è chi sposa il *dress to impress*, la moda come veicolo per rompere con gli schemi ovvi. E chi, letteralmente, li infrange tramite il veicolo che guida.

Tra loro, anche Giovanna Parascandolo, 23enne romana investita dalla passione incontenibile per le Fiat 500 d'antan: «Mi sono innamorata del cruscotto» spiega. Ha acquistato un rottame e ha imparato sulla bottega universale per apprendisti moderni (internet) come resuscitarlo. «Grazie ai suggerimenti di altri impallinati, sono arrivata a rimontare il motore nella mia cameretta. I miei genitori erano disperati» ricorda ridendo. Anche un po' per dimostrare agli scettici che ci sapeva fare, Giovanna ha aperto un canale su YouTube, «Nanna's garage», in cui, armata di guanti blu, la si vede passare con disinvoltura dall'impianto elettrico alle trasmissioni. Il risultato? Un successo da quasi 700



Porsche Targa ieri e oggi, nell'asta di Finarte.



**A VOLTE
RITORNANO**
La Fiat Panda 4x4
rinnovata
nell'officina
di Garage Italia
con un audio hi
tech firmato JBL.



mila spettatori totali. E visto il pubblico di riferimento del mezzo (YouTube, non la 500), si tratterà perlopiù di Millennial e dintorni. Che poi sono i protagonisti del vero trend capace di svecchiare e irrobustire l'universo dell'auto d'epoca: le «Youngtimer». Ovvero le macchine prodotte del 1980 al 2000. Quella parte della solita maledetta categoria degli anni che corrono, del «sembra ieri, invece era un sacco di tempo fa». Dalla Peugeot 205 alla Renault Clio, per tutte è la stessa metamorfosi: da protagoniste di milioni di post-adolescenze, hanno raggiunto il rango di pezzi da collezione. A costi non siderali. Per loro in Italia c'è anche una rivista, *Youngtimer*. Sulla copertina dell'ultimo numero si vede una Fiat Ritmo: il concetto di auto d'epoca è parecchio più vasto di quanto si immagini.

Il successo è certificato anche dai dati dell'Asi, l'Automotoclub storico italiano, principale ente dedicato al comparto che conta oltre 150 mila soci: l'indotto annuo generato dai veicoli d'epoca è pari a 2,2 miliardi di euro. Per un quarto è turismo legato



DA LEGGERE
Una copertina di *Youngtimer*, giornale spin off di *Ruoteclassiche* dedicato alle auto di epoca recente.

al settore, il resto arriva dal loro acquisto e dalla loro manutenzione. Non è un caso dunque che esista un autentico master: quello per «Restauratori d'auto d'epoca», che si è concluso lo scorso luglio vicino Milano, alternando sessioni in aula con esperti e officina. Nelle foto di gruppo, una quasi totalità di volti ventenni.

Nel proficuo business si sono tuffati anche nomi noti come Garage Italia, fondato da Lapo Elkann, con il progetto Icon-e: l'idea è prendere quattro ruote classiche e applicargli codici e caratteristiche contemporanee, a cominciare da un motore elettrico (così viene anche meno l'obiezione che queste vecchie vetture inquinino troppo). Apripista è stata la Fiat 500 Jolly, ora tocca alla Panda 4x4 disegnata da Giorgetto Giugiaro. Tra l'autunno e l'inverno ne saranno realizzate e svelate cinque varianti in tutto. A firmare la parte audio provvede l'americana JBL, brand di tendenza tra ragazzi e giovani adulti: a bordo ci saranno un poker di speaker e un subwoofer. Nessuno rimpiange la radiolina gracchiante.

Non mancano le opzioni per chi non ha nessuna intenzione di acquistare un'auto, tantomeno di mettersi a recuperarne una: dal 23 novembre al Victoria and Albert Museum di Londra è in programma la mostra *Cars*, un viaggio nel tempo che ripercorre 130 anni su ruote, a cominciare dalla prima vettura prodotta in serie: la Patent Motorwagen. E chi non ha in calendario gite londinesi da qui al prossimo semestre, valuti almeno una tappa ad Agrate Brianza, dove ha appena inaugurato Memorabilia, spazio con ristorante, cocktail bar, galleria di oggetti vintage e, soprattutto, garage di macchine mitiche, come una Rolls Royce appartenuta a Cary Grant. Che senza offesa per i Millennial, rispetto a una Ritmo... ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

16 ottobre 2019 | Panorama 77

Alla mostra «Cars»
del **Victoria & Albert Museum** a Londra
ci sarà anche questa Hispano-Suiza

